Lunedì 21 Dicembre 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 303.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Associazione pel 1892

AL GIORNALE POLITICO

„ LA PATRIA DEL FRIULI „

Col primo di gennajo comincierà per la *Patria del Friuli* l'anno sedicesimo.

Nell'elenco de' suoi Soci trovasi il fiore della cittadinanza udinese e provinciale. Friulani, per il loro ufficio viventi in altre Regioni d'Italia, vogliono avere, a mezzo del nostro Giornale, notizie del loco natio. Friulani che per lavoro si trovano all'Estero assai numerosi, fanno il sacrificio di grave spesa, causata dai diritti postali, per leggere ogni giorno la *Patria del Friuli.*

A tutti esterniamo la nostra riconoscenza. Non abbiam uopo di *programmi* o di *promesse.* Il programma politico del nostro Giornale è immutabile, ed i Soci sanno com'esso sia quello della grande Maggioranza del Paese, che mira al bene della cosa pubblica, ed è superiore alle grettezze ed ipocrisie della Partigianeria. Quindi *Progressisti* e *Moderati liberali* sono con noi, dacchè comprendono non essere più certe lotte logiche ed opportune.

Per conservare loro benevolenza, noi non abbiamo che a continuare nel metodo sinora tenuto. E unico studio nostro, pel 1892, sarà quello di rendere la lettura della **Patria del Friuli,** al più possibile, utile, ed anche per la varietà e forma degli scritti di qualche ricreamento dello spirito.

Pei tempi che corrono, e per le quistioni che si agitano, comprendiamo la convenienza della massima lealtà e franchezza di linguaggio. Quindi se qualche *novità* i nostri Soci riscontreranno nel 1892, sarà essa consenziente al bisogno di libertà ed indipendenza de' giudizj su quanto concerne la vita politica ed amministrativa.

La **Patria del Friuli** è un Giornale completo; ed è lavoro di valenti Collaboratori ordinarii e straordinarii, cui altri si aggiungeranno nel 1892. Cosichè ogni questione importante verrà esaminata e discussa, ed alla giusta interpretazione della Politica italiana servirà una settimanale Corrispondenza da Roma. In tutti i grossi centri della Provincia abbiamo poi gentili Corrispondenti, cui mandiamo un *grazie* per l'ajuto disinteressato che ci diedero e che non ci mancherà nemmeno nel nuovo anno.

Per l'*Appendice letteraria* abbiamo pronti lavori di lettura piacevole; e possiamo annunciare con sicurezza che nel corso del 1892 apparirà il seguito d'un libro diretto a raccogliere le Memorie paesane, libro che destò assai, sino dai primi capitoli, l'attenzione del Pubblico.

Fra i Romanzi e Racconti già pronti per l'Appendice daremo la precedenza a

FIORI AVVELENATI

L'animatissimo intreccio del romanzo, le mille peripezie che s'incalzano in mezzo a situazioni ora tragiche, ora patetiche, sempre appassionate, tengono viva la curiosità del lettore dal principio alla fine.

Noi vedremo la squisita tenerezza d'una giovinetta, la fedeltà d'un vecchio servitore, l'amore e la bontà, i più nobili e dolci sentimenti alle prese colla malvagità.

L'interesse va crescendo di pagina in pagina: la nostra appendice sarà ricercata con piacere per tutta la durata della pubblicazione.

Da qualche tempo abbiamo introdotto una novità nel nostro Giornale: non è gran cosa, ma il lato dilettevole ed istruttivo non le manca. Sono le

CONFERENZE SETTIMANALI

onde un nostro Collaboratore intende informare i lettori circa i più interessanti ritrovati della scienza, specie nel campo igienico.

Di pari passo alle *Conferenze* cammineranno gli **Studii sociali,** anche questi senza pretese, alla buona, con semplicità e chiarezza. Seguirà il nostro Collaboratore quanto si farà di buono dai governi e privati negli altri paesi, indicando come gli stessi provvedimenti si potrebbero acconciare ai nostri bisogni; e questa parte avrà specialmente di mira gli interessi della classe operaia laboriosa ed onesta.

Per patti della nostra Amministrazione con l'Amministrazione dei *Giornale di Mode La Stagione,* possiamo offerire a' nostri Soci, come ogni anno, la edizione di lusso tanto in italiano quanto in francese per L. 12.80, e la piccola edizione per L. 6.10, pagamento antecipato.

Per facilitare l'associazione alla *Patria del Friuli,* ammettiamo il pagamento di essa anche in rate mensili.

La fiducia finanziaria

248 SÌ — 124 NO.

Dopo lunga discussione, cui presero parte eziandio Crispi e Zanardelli, jeri la Camera dei Deputati approvò il *catenaccio.*

Ciò stava nelle previsioni nostre, come era pur antiveduto da tutti coloro, i quali, oltrechè seguire i Discorsi degli Oratori, conoscono quanto accade nel *retro-scena.*

Se pel *catenaccio* non fosse stata posta la *quistione di fiducia,* l'approvazione di esso avrebbe avuto maggior numero di suffragj, dacchè i più sentivano la convenienza di dare un sollievo alle finanze dello Stato.

Ma, dovendosi anche votare la *fiducia,* si comprese come il voto poteva servire ad esprimere i raggruppamenti politici, che valessero a manifestare le *forze, dell'Opposizione.* E si raggiunse lo scopo; ed ora si sa che se i *Ministeriali* sono come due, gli *Oppositori* contano per uno.

Dopo il *voto politico* di jeri, l'Opposizione la consideriamo costituita; ma, considerati gli elementi che la compongono, riteniamo essere necessarie vigorose e lunghe lotte perchè abbia a raggiungere lo intento suo, cioè di soperchiare il Ministero Di Rudinì-Nicotera.

Intanto si viene alle feste natalizie senza minaccia di crisi; ed è già un vantaggio, perchè ogni crisi inceppa il lavoro legislativo e disgusta il Paese.

Tuttavia, malgrado la *triplice fiducia,* e il Ministero non ha sicurezza della propria vitalità, e s'appresta a dure prove.

G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 — Pres. BIANCHERI.

Chimirri risponde ad una interrogazione di Bonghi circa i provvedimenti per mitigare la crisi economica nelle Puglie: un provvedimento trovasi nella legge del catenaccio, col ripristinamento degli abbuoni per la distillazione dei vini. Procurerà di facilitare i trasporti e l'istituzione di magazzini di deposito; aiuterà l'industria enologica in quelle provincie.

Bonghi ringrazia e richiama l'attenzione del governo sopra la grave questione del credito.

Continua la discussione sui provvedimenti finanziari (Catenaccio).

Grimaldi, ritenendo come un avviamento al pareggio le presenti proposte, le approva, seguendo in ciò i suoi costanti intendimenti.

Luzzatti ringrazia amici ed avversari per le benevoli espressioni. Confuta le obbiezioni e prima quella che sieno state valutate eccessivamente le entrate, poichè si sono fatte le opportune riduzioni in previsione e furono prese misure tali da far fronte ad eventuali diminuzioni. Non ammette una diminuzione possibile nelle tasse dirette; confida in un periodo ascendente delle tasse sugli affari; non ritiene probabile una diminuzione nei proventi delle dogane, salvo periodi disastrosi, ora imprevedibili. Quanto alle spese, confida che le previsioni saranno mantenute. Osserva essere conveniente ritardare l'avocazione allo Stato di oneri comunali e provinciali per venti milioni, piuttosto che imporre nuove imposte.

Espone altri criteri finanziari di governo. Dice che il capitale e il credito disponibili dovranno essere diretti ad aiutare le industrie, non a costruire delle ferrovie inutili (*Interruzioni, bene, bravo*). Per quelle necessarie ed utili proporrà dei provvedimenti. Termina dicendo che per un programma di sana previdenza occorre un bilancio forte (*approvazioni*).

La discussione generale è chiusa.

Plebano della commissione svolge l'ordine del giorno della commissione che invita il ministero a proporre delle riforme organiche per assicurare il bilancio senza ulteriori aggravi. Dichiara che voterà la legge come un avviamento all'attuazione del progrmma finanziario del governo, nel quale consente.

Torraca ha presentato un ordine del giorno onde quello proposto dalla commissione sia rinviato alla discussione dei bilanci, perchè lo ritiene troppo generico.

Mussi svolge un ordine del giorno firmato anche da altri 14 deputati col quale, ritenuta la necessità di compiere le riforme organiche e apprezzare le conseguenze economiche del nuovo assestamento dell'amministrazione, si propone di respingere la legge.

Montagna svolge un ordine del giorno, col quale s'invita il governo a studiare l'opportunità del monopolio governativo della fabbricazione dell'alcool ed altri provvedimentt onde porre il sistema tributario in armonia alle forze economiche del paese. Quanto alla presente legge, l'approverà, proponendo delle modificazioni.

Bertollo svolge un ordine del giorno respingendo qualsiasi aumento di tasse e la presente legge del Catenaccio.

Il seguito della discussione è rinviato a domani al tocco.

Seduta del 20 — Pres. BIANCHERI.

Ripresa la discussione sul catenaccio, segue lo svolgimento degli ordini del giorno.

Merita qualche cenno il discorso di Fortis. Egli svolge suo ordine del giorno che non approva la politica finanziaria del governo e propone il rigetto della legge.

Non crede al reale pareggio e biasima le economie. Alcune sono esose e dannose. Si diminuiscono finanche i sussidi per l'istruzione elementare, i sussidi per gli edifici scolastici.

Lamenta che il Governo voglia derogare all'articolo 80 della legge di pubblica sicurezza per gli inabili al lavoro.

Nicotera grida: — No!

Fortis: — Tanto meglio! Ma allora ritirate il progetto in cui parlasi di questa deroga!

Nicotera: — Il progetto impedisce soltanto che gli abili si mascherino come inabili. (*Bene, bravo*).

Prampolini: — Vi sono in tutta Italia moltissimi che muoiono di fame, perchè sono impotenti al lavoro! (*Rumori*).

Fortis: — Noi democratici ci ribelliamo a questa specie di economie. (*Applausi all'estrema sinistra — Rumori a destra*). Il programma del Ministero attuale è quello dei conservatori rigidi, schietti, impenitenti, quantunque ammodernati; voi volete restringere l'azione dello Stato. Noi abbiamo tendenze contrarie (*Oh! oh! — La destra fa commenti animati; alcuni dell'estrema sinistra battono le mani*). — Queste vostre proposte sono politicamente contrarie al Gabinetto, finanziariamente non raggiugono il pareggio, socialmente sono dannose.

A questo punto la confusione si fa enorme, i rumori impediscono di sentire gli oratori, molti dei quali rinunziano alla parola.

Il silenzio si rimette davanti alle brevi dichiarazioni di Rudinì.

Il presidente del Consiglio dice che egli si astiene dall'entrare in merito della discussione, sul quale è stato ampiamente parlato da amici e da avversari.

Classifica gli ordini del giorno svolti e prega gli avversarii di convenire nell'ordine del giorno Fortis, e gli amici nell'ordine del giorno Sonnino.

Rileva quindi l'importanza del presente disegno di legge, che include parte notevolissima del programma finanziario del Ministero, ponendo coll'approvazione la questione di fiducia.

Il presidente del Consiglio siede, fra le approvazioni della destra e dei centri.

Seguono lunghe, innumerevoli dichiarazioni del come voteranno i deputati.

Billia, anche a nome di Solimbergo e di Monti, dichiara la sua approvazione per i provvedimenti tendenti al pareggio, ma non gli aggravi per le ferrovie.

L'onor. Bonghi dice che voterà contro, perchè vuole le economie organiche, non nuove imposte.

Baccelli fa pure dichiarazione contraria.

Queste due dichiarazioni producono impressione e danno luogo a vivi commenti: i due voti contrari di Baccelli e di Bonghi sono inaspettati; pareva che l'onor. Baccelli non avesse un atteggiamento ostile al ministero.

Prampolini dice che parla in nome anche dei deputati socialisti. (*rumori*).

Biancheri: — Qui non vi sono deputati socialisti!

Voci all'estrema sinistra: — Perchè no?

Prampolini: — Non avete diritto di aggravare la classe dei consumatori. In Italia non si mangia molto; la razza deperisce (*rumori enormi.*) La vostra finanza è crudele, inumana (*Urli, rumori.*)

Imbriani dice che non consentirà mai un centesimo di imposte a un Gabinetto che si fonda sulla triplice alleanza, e finisce gridando: — Si vuole aggravare la miseria proprio oggi che è l'anniversario della morte di Oberdank! (*Rumori.*)

Crispi, ascoltatissimo, difende alcuni atti della sua amministrazione. Voterà contro.

Altri deputati dichiarano il loro voto: Fnalmente, il presidente legge l'ordine del giorno Sonnino così concepito: « La » Camera approva la politica finanziaria » del Governo e passa alla discussione » degli articoli ».

Baccelli chiede si voti per divisione.

Il presidente mette in votazione la prima parte:

» La Camera approva la politica finanziaria del Governo ».

Rispondono **Sì 248**; rispondono **No 124**; si astengono 3 deputati.

Quindi mette a partito per alzata e seduta la seconda parte.

« La Camera passa alla discussione degli articoli ».

Questa pure è approvata a grandissima maggioranza.

I Collaboratori

della «Patria del Friuli».

Al chiarissimo signore dottor Giuseppe Pellegrini Professore pareggiato nella R. Università di Roma.

La cortese sua lettera del 16 dicembre mi recò conforto e lietezza. Ella mi diceva: « Causa le moltissime occupazioni non ho potuto mandarle alcuni scritti. Tuttavia prendo impegno di essere collaboratore attivo del suo pregiato Giornale nell'anno venturo ». E questa promessa, ecco che io la rendo pubblica, indirizzando a Lei pubblico ringraziamento, perchè i Soci ed i Lettori assidui della *Patria del Friuli* abbian cagione a rallegrarsene, ricordevoli di certi lavori letterarii del dottor Pellegrini che abbellirono questo Giornale negli scorsi anni. Poichè Ella, valente nelle Scienze mediche sì da essere ascritto cattedrante *pareggiato* nell'Università della metropoli del Regno, in tutta la vita coltivò con amore anche le umane Lettere, e per fantasia e per brio ha pochi eguali tra coloro, i quali della Letteratura non fanno professione a scopo di lucro.

Quindi, per la promessa suaccennata, io le debbo gratitudine molta, dacchè anche la considero quale augurio ottimo perchè altri abbia ad imitare l'esempio suo.

Difatti se un Giornale politico va per le mani di tutti, come non possono essere popolari le Riviste scientifiche, tornerebbe di somma utilità che, a diffondere certe nozioni, eziandio gli Scienziati si servissero di esso. E dico di quelli Scienziati, i quali, conoscendo l'arte difficile dello scrivere piano e alla casalinga, sanno ai più rendere chiari ed efficaci i loro concetti.

Ella, egregio Dottore, possede quest'arte; Ella seppe persino sotto la forma di romanzo alzare il velo di severi e misteriosi dettami della Scienza medica. Ed è per ciò, che ogni scritto suo sarà graditissimo; per esso, cederei volentieri eziandio lo spazio riservato alla mia prosa quotidiana.

E se oggi La ringrazio pubblicamente, colgo pur l'opportunità per dire ad altri Friulani come la loro collaborazione gioverebbe a rianimare tra noi la Stampa, alle volte sfiduciata per la *concorrenza,* la quale se aumenta il numero de' Giornali, nuoce alla loro bontà e ad ogni indirizzo educativo.

Se parecchi, com'è di Lei, volessero doventare generosi Collaboratori d'un Giornale, che non è soltanto comunicazione di notizie pilitiche e di fatti varii per servire alla curiosità del Pubblico, bensì ha scopi più nobili pel bene, si renderebbero per ciò solo benemerenti verso il Paese. Io mi auguro che ciò avvenga nel 1892; e tanto più che ce n'è bisogno, anche a dimostrare unità di propositi e di fede nel progresso della società nostra.

Mi abbia, chiarissimo Dottore, per suo

Obblig.mo
C. Giussani.

Corte d'Assise.

Mancato omicidio in persona d'un commesso daziario.

Accusato è certo Menis Domenico — Pio fu Giovanni Pietro, d'anni 43, fornaciaio, di Artegna.

Il mese di ottobre è per lui fatale. Difatti, fu nell'ottobre ultimo (il 19) che in territorio di Lauzana, Comune di Colloredo di Montalbano, vedendo lungo la strada dei tacchini, credette bene di prenderne su uno e portarselo via, affettuosamente, come si fosse trattato d'un fanciullino abbandonato. Bertoli Valentino però, che aveva, con affetto non minore fino a quel dì alimentato il dindio; non permise che il Menis si allontanasse in tal compagnia, e pensò invece di procurargli quella dei carabinieri, i quali nel domani arrestarono l'imputato.

Ma ecco sorgere nn nuovo guaio. Il nome del Menis era già scitto sul gran libro dei condannati. Nell'ottobre — sempre l'ottobre! — del 1887 egli aveva avuta la disgrazia, nel venir a Udine, d'incontrare un di Reana che portava una pelle fresca di vitello e non sapeva dove ed a chi venderla. Se ne incaricò il Menis Domenico - Pio... e pietoso; ma trovò un impedimento a porta Villalta: bisognava pagare il dazio, ventisette miserabili lire.

— Ventisette lire in casa mia — dice il Menis, che confessa tutti i reati addebitatigli — ventisette lire in casa mia, in saccoccia, non si trovava.

Pensò di trovarle in Udine, da un cognato, sulla piazza dei grani: ma non trovò nemmeno il cognato! Pensò di trovarle ai Rizzi, dall'oste Canciani: ma lo pensò così per burla, tanto da contarla all'ufficio daziario, perchè sapeva che il Canciani non gli avrebbe dato un centesimo da far ballare un orbo: e l'ufficio daziario, per troppa buona fede, mandò col Menis un commesso, Tullio Pradelli, fino ai Rizzi, per assistere al prestito — in realtà per non lasciarsi sfuggire il contravventore.

Non giunsero fino alla metà però: venne un certo punto, e il Menis — così egli racconta — disse al Tullio:

— Lei faria mejo andar a casa sua, caro sior Pradelli Tullio, faria mejo andar al suo ufficio, che così el me dà la fuga...

— Ma che mattacchione de sior Menis! Le pare? — disse l'altro; ed afferrò il desideroso di fuggire per la giacca. Allora il Menis alzò anch'egli le braccia e diede una spinta al Tullio, che precipitò nel Ledra.

Se non che la scena, per quanto narra il Pradelli, avvenne un po' diversamente.

La Corte d'Assise di Udine, con Sentenza 26 giugno 1888, condannava il Menis in contumacia per mancato assassinio, ai lavori forzati a vita: e poichè tale condanna è piuttosto grave, ieri, durante l'udienza, il Presidente dispose perchè un carabiniere siedesse sulla panca, coll'accusato.

Tratto egli in arresto, nel 20 ottobre, la predetta sentenza doveva considerarsi come non avvenuta; e sabato si rifece appunto il processo davanti ai Giurati.

L'accusato narra le sue disavventure. Dopo quattro anni che si trovava all'estero a lavorare, gli saltò il ticchio di ritornare in Italia. E quando fu a Gorizia, dove si fermò qualche poco, prima di passare il confine, spese una trentina di lire che gli restavano nell'acquistare oggetti di contrabbando: avrebbe raddoppiato, forse, i suoi capitali! ma eravamo nel suo mese fatale: il diciotto di ottobre: figurarsi se gliene poteva andar una di dritta! Fra Pradamano e Buttrio, paffete! le guardie di finanza adocchiano i suoi fagotti, ed egli è costretto a buttar il carico a mare.

Via, via, pedestre, senza un boro in

scarsella: vede que' bei dindi di Lauzana e... e il resto è noto.

Venendo all' affare più grosso, il quale in parte riferimmo colle parole dell'accusato, quando il Presidente gli ebbe riferito come risultasse ch' egli faceva voltare di qua e di là il Tullio Pradelli, per tenerlo a bada; esclama:

— Questo è un parlamento, una imposizione che ha fatto questo Tullio!

— Eh non basta il Tullio: ma anche due persone, Rizzi Pietro e quella donna che è andata in Egitto, lo confermarono.

E il presidente legge il deposto, nell' esame del 10 novembre 1887, di certa Purisotti Santa di Giov. Maria, nata a Brazzano, domestica — donna ch'è andata in Egitto.

Ella narra come, essendo a una ottantina di metri dai due che andavano lungo il Ledra; rimontando la corrente, quello a destra si volgesse a riguardare indietro. Ella, credendo ci fosse qualche cosa che attirasse l' attenzione di lui, curiosa come tutte le figlie d' Eva, si volse... Quando riprese la posizione di prima, quel di sinistra precipitava nel Ledra, chiamando al soccorso.

— E per 27 lire o per la contravvenzione relativa — osserva il Presidente — vedete che grave accusa che avete!...

— Ma...

Rizzi Pietro di Vincenzo, d' anni 22, falegname ai Rizzi.

Era stato a Udine a comperar un bastone di ferro, e ritornava in paese. Strada facendo si unì alla Durisotti chiacchierando. Videro i due che camminavano davanti a loro, ad una ottantina di metri.

— Dutt t'un moment — continua il teste — là dal Cotonifizi che han fatt cumò o vin viodùd un di chei doi tal Ledre e chel altri che al sçhampave. Chell tal Ledre al zigàve. Al ere dongie la sçadude. Lu hai vidùd t' un lamp su la sçhadude. Al si ha rimpinàd su pe jarbe dal rival, besol - jò o eri dutt cunfusionàd. Al mostrave di vê vude pôre une vôre. J hai çhapàd il çhapiell cul fiar.

Tell Davide di Giacomo d'anni 31.

Vide — il sior a saltà fûr dal Ledre.

— Vi pare che avesse paura?

— Al po' crodi se nol veve paure!

Pradelli Tullio commesso daziario, attualmente ad Azzano Decimo, querelante.

Dopo alcune premesse di poca importanza, viene a parlar del fatto principale. Accompagnava il Menis — che s' era spacciato per Giacomo — ai Rizzi, avendo quegli detto che l'oste Canciani Càllisto gli avrebbe dati i danari per pagare la contravvenzione. Lungo il cammino, il Menis procedeva dalla parte del canale, e lui verso l'esterno. L' imputato gli diceva, ogni qual tratto:

— Vardè, vardè là.

— Cossa xelo?

— No ve pâr che quel là gabia un fusil?

Era il Rizzi col bastone di ferro in ispalla.

Quando furono vicino alla seconda cascata, il Menis domandò:

— Conpermesso, che vada a spander acqua.

Egli, teste, si fermò intanto, a guardar il salto dell' acqua, e pensava:

— Che bella cascata!

Repente, l' accusato gli dà una forte spinta, dicendo:

— To', ti, can dell' o....., i ventisette franchi!

Ruzzolò nel bel mezzo del canale. Gli mancò il respiro. Poi finalmente potè afferrarsi ai macigni ed arrampicarsi su per la riva erbosa. Ebbe le mani lacerate negli sterpi.

— Avete avuto paura?

— E per dinci! altro che! (*si ride*).

— Non sapevate nuotare?

— Nossignore.

— Sicchè avete avuta molta paura?

— Quasi me son anca raccomandà l' anima! (*si ride*).

L' accusato contesta di aver dato la spinta sopra la caduta: era una quindicina di metri sotto.

— Ma non è lo stesso? — gli obbietta il Presidente.

— Ma no: perchè allora saria mancato omicidio; mentre invece non è che *tentato*.

— Oh ve contentarò!... mettarò anche el quesito del tentato.

Bertoli Valentino di Lauzzana depone sul furto del tacchino.

Lo hanno avvertito del tiro giuocatogli. Inseguì il ladro. Questi gli riconsegnò la bestia, dicendo che gliel' avrebbe restituita lo stesso. — Il pubblico ride. — Il dindio potea valere tre franchi.

Canciani Callisto fu Giov. Batt. oste ai Rizzi non avrebbe dato neanche un centesimo a prestito a Menis, per due ragioni: perchè lo conosceva appena, e per *de bezzi nò ne gavemo mai abbastanza.*

Driussi Angelo di Antonio ha udito discorrere che il Menis è via dalla moglie, conduce vita vagabonda, stravagante.

I testi sono licenziati, essendosi rinunciato ad assumerne altri.

Leggesi un certificato del Sindaco, dove è detto che la fama del Menis è *buona*, che la sua condotta è *buona*. (ha subito, infatti, solo quattro o sei condanne!!) e che è proclive a reati.

Il cav. G. B. Cisotti, con breve discorso, domanda un verdetto di colpabilità nei sensi dell' accusa; il difensore avv. Luciano Forni — che per la prima volta parla davanti ai Giurati — domanda verdetto assolutorio, perchè non con fine omicida l' accusato diede la spinta al commesso Tullio Pradelli; ma solo per aver libertà di fuggire: il canale del Ledra non è così profondo che un uomo non si possa, anche buttatovi dentro, salvare; tanto è vero che il Pradelli si salvò, pur non sapendo nuotare.

Il Presidente, dopo cinque minuti di riposo, legge e spiega i sei quesiti che sottoporrà ai giurati: tre pel fatto del Tullio Pradelli, tre pel furto; e poi chiede all' imputato se ha qualcosa da soggiungere.

— Prego clemenza! — egli dice.

Riassunto il dibattimento, il cav. Scarienzi fa allontanare l' imputato; indi spiega i quesiti ai giurati.

Questi finalmente si ritirano, ed escono con verdetto affermante il tentato omicidio (primo quesito); e il furto, con danno lieve. Pel furto, vi sono circostanze attenuanti

Il P. M., in base a questo verdetto, e osservato che, sebbene il reato sia stato commesso imperando il vecchio codice sardo, pure, in base all' articolo due del nuovo codice, si deve applicare questo perchè portante pene più miti; domanda venga il Menis condannato a sette anni ed un mese di reclusione, più la sorveglianza speciale, avuto riguardo alla pericolosità ed ai precedenti del processato.

L' avvocato Luciano Forni crede che la pena, in virtù degli articoli stessi citati dal Pubblico Ministero, possa essere minore; e chiede alla Corte voglia applicare il *minimum.*

— Avete nulla da soggiungere? — chiede il Presidente al Menis.

— Nossignore — questi risponde.

— Eh già: eravate stato condannato ai lavori forzati a vita, in contumacia; ed ora non si propongono che sette anni!

La Corte, di lì a poco, pronuncia condanna a sette anni ed un mese di reclusione; tre anni di sorveglianza; interdizione perpetua dai pubblici uffizi; interdizione legale per la durata della pena; pagamento delle spese processuali.

Cronaca Provinciale.

Dopo quasi tre anni!

Profittando dello stato di ubbriachezza in cui si trovava Tavagnacco Giovanni, mentre lo accompagnavano a casa, Fedele Pietro e Corubolo Pietro, pregiudicati, di Manzano, sottraevano al Tavagnacco dal portafogli un biglietto da lire mille. Il fatto risale al 20 aprile 1889; e ci sono testimoni. Non si denunziò prima il fatto perchè, fino ad ora, si credette ad uno smarrimento.

Latteria Sociale.

Nella frazione di Liaris, in Comune di Ovaro (Udine), si è costituita una nuova latteria sociale, che conta 45 soci portatori di latte ed azionisti, i quali possono disporre di 91 vacche. Essa lavorerà circa 4 ettolitri di latte al giorno per circa sei mesi dell'anno. Il Ministero dell'agricoltura ha promesso a quella latteria un sussidio per l'acquisto di macchine ed utensili perfezionati di caseificio se saranno introdotte nello statuto alcune modificazioni intese a far adottare il sistema della fabbricazione e della vendita dei prodotti in comune.

Nel distretto di S. Pietro.

Scoperta di antichità. In S. Pietro al Natisone venne scoperto un urneto preromano.

Un incendio scoppiato nel pomeriggio del 10 corr. in Ablizza (Slavia) nella casa di Lauretig Antonio, la distrusse — arrecando un danno di oltre un migliaio di lire.

Bibliografia friulana.

Del libro *Le vecchie praterie naturali ed il loro miglioramento* del prof. Petri, direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo nel Friuli (prezzo cent. 30), scrive l' Ottavi competente in materia: «Il » prof. Petri ha svolto il suo tema con » dovizia di cognizioni teoriche e pra» tiche, e portandoci anche il frutto » delle sue esperienze. Ad esempio leg» gemmo con interesse quanto egli in» segna sul modo più economico per » dare la calce alle terre, mediante la » *spazzatura di fornace*, materia che » contiene anche oltre il 90 per cento » di calce pura; il dott. Petri potè » averla, condotta su prati a Campo» formio, a L. 2.50 al quintale. Con 25 » quintali si corregge un ettaro di vec» chia prateria: ma giustamente l'A. con» siglia di unirvi quintali 3,50 di sali » potassici e quintali 6 di fosfato Tho» mas, per formare una concimazione » complessa».

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 20 Dicembre 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	21 Dic. Ore 8 a.
Ter.	-2.	-0.7	+1.6	-3 6	+1.9	-4.5	-8 5	-3 4
Bar.	7.61	766.	759.5	762.	—	—	—	763 5
Dir.								-3.4

Minima nella notte 18-19 — 4 8.
Tempo bello.

Bollettino astronomico
21 Dicembre 1891

Sole: leva ore di Roma 7. 40; Passa al meridiano 11. 55. 1; Tramonta » » 4. 41; Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 10.28 s; tramonta ore 11,43 m; età giorni 20. Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. 23· 27' 10''

Il voto dei Deputati friulani.

Votarono ieri contro il Ministero Billia, Seismit Doda, Solimbergo, Monti; a favore Cavalletto, Chiaradia, De Puppi, Marchiori.

Il comm. Bonaldo Stringher

delegato italiano pel trattato colla Svizzera insieme ai signori Malvano, Miraghini e Monzilli, s' è recato ieri co' suoi colleghi a Zurigo per incontrarsi coi delegati svizzeri e comporre le divergenze insorte.

A Berna si sa che l'Italia ha grande interesse a stipulare un trattato con la Svizzera, che, specialmente pei vini, è paese di utile sbocco e quindi si mettono innanzi pretese ed esigenze, che rendono le negoziazioni difficili.

Notiziette dei fallimenti.

Del Negro Giacomo, birraria al Friuli, Attivo zero; passivo L. 1597.20 in tre creditori.

Consiglio Provinciale.

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 5 gennaio 1892 alle ore 11 antim. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all' ordine del giorno.

In seduta pubblica.

1. Nomina del vice-presidente del Consiglio provinciale.

2. Nomina di un membro del Consiglio d' amministrazione dell' Ospedale Civile ed Ospizio degli Esposti di Udine pel biennio 1892-1893 in sostituzione del rinunciatario signor Mantica nob. Nicolò.

3. Comunicazione di deliberazione d' urgenza colla quale fu praticato uno storno di L. 2,000 — dall' articolo 34 a favore dell' art. 53 — fondo di riserva — del bilancio 1891.

4. Comunicazione di deliberazione d' urgenza colla quale fu autorizzato il signor Presidente della Deputazione ad intervenire nella causa tra il signor Angeli di Cividale e l' appaltatore provinciale Zanetti per opporsi alla conferma di un sequestro di crediti.

5. Parere sulla costituzione di consorzi coattivi di Comuni per la riscossione delle imposte dirette nel quinquennio 1893-97.

6. Continuazione della discussione del Regolamento pel Consiglio provinciale.

7. Comunicazioni e proposte relative alla manutenzione delle strade provinciali. (La relazione fu allegata all' ordine del giorno della seduta 30 novembre 1891 — oggetto N. 13).

8. Sul servizio dei mentecatti nella Provincia di Udine.

9. Domanda di segregazione della frazione di Chiasottis dal Comune di Mortegliano. (La relazione fu allegata all' ordine del giorno della seduta 30 novembre 1891 — oggetto N. 19).

10. Sulla costituzione del Consorzio di terza categoria per la difesa delle acque del Meschio e dei torrenti Friga e Carron. (La relazione, come sopra — oggetto N. 21).

11. Proposta di una petizione al Parlamento perchè sia fatto più equo trattamento alle Provincie Venete nel riguardo dell' imposta sui fabbricati rurali. (La relazione come sopra — oggetto N. 30).

Biglietti di andata e ritorno.

La Società Veneta, porta a conoscenza del Pubblico che, in occasione delle prossime feste Natalizie e di Capo d'anno, ha disposto di prorogare a tutto il giorno 29 corrente la validità dei normali biglietti di andata-ritorno che saranno rilasciati a partire dal 23 detto e di rendere validi fino a tutto il 4 Gennaio 1892 i biglietti stessi che saranno venduti dal giorno 30 and.

Eguale facilitazione viene estesa anche ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie della Rete Adriatica colla Ferrara-Suzzara.

Le fortune non vengono mai sole.

Abbiamo espresso la nostra convinzione sulla causa per l' eredità Mazzaroli di Teor: che cioè, in definitiva, si sarebbe venuti a quella che la sostanza abbandonata dal famoso avaro sarebbe passata in mano di Barba Tita. Ma ora, anche quelli che potevano avere un lontanissimo dubbio, devono persuadersi che la cosa finirà come noi dicemmo. Difatti, se le informazioni nostre sono esatte, si sarebbe trovato il documento di matrimonio del secolo decorso, sulla cui mancanza gli avvocati avversari avevano sollevato le maggiori obbiezioni: documento che stabilisce in modo irrefragabile come l' unico e legittimo parente in quarto grado sia l' erede fortunato.

Il matrimonio era stato celebrato nella Chiesa di Palmada — porrocchia che più non esiste, e nemmeno il paese di Palmada. I documenti di quella Chiesa sono passati in Curia: e fu quivi che il documento venne scoperto.

Proprio, sior Tita ha tutte le fortune!

Una bella dimostrazione al Parroco Mons. Giuseppe Scarsini.

La giornata di ieri resterà fra le più care memorie di Mons. Giuseppe Scarsini, Parroco delle Grazie, che festeggiava il suo giubileo sacerdotale.

Si può dire che tutte le case della parrocchia portassero ieri sera i segni della comune letizia: l' illuminazione spontanea, generale delle vie, la fiaccolata, la musica, la fanfara degli Orfanelli Tomadini, le sacre funzioni alla mattina e alla sera nel bellissimo tempio parato a festa, la disposizione dei motti di circostanza sulla facciata brillantemente illuminata a gas, tutto insomma contribuì alla buona riuscita dell'affettuosa dimostrazione.

Sentimmo parole di lode per la Commissione parrocchiale che fece proprio le cose per bene; e sappiamo che il buon Parroco gradì dal profondo del cuore le meritate attestazioni di stima, i voti e gli auguri che gli vennero d'ogni parte.

Noi stessi gli vedemmo scendere le lagrime dagli occhi ieri mattina mentre dalla canonica si recava processionalmente al tempio.

Per l' ottima riuscita dei festeggiamenti contribuirono tutti i parrocchiani.

Perequazione in materia di... bollo — avviso che può interessare il pubblico.

Nelle Provincie del Veneto sogliono i privati cittadini, per inveterata constetudine, affiggere al pubblico senza applicazione di marca da bollo, sia con la materiale affissione, sia con esporli semplicemente al pubblico nelle vetrine esterne dei negozii, stampati o manoscritti di lutto e di festa (annunzi di morte, lauree, matrimoni, recuperata salute, ricorrenze sacre ecc.)

Essendo proposito del Ministero, che le disposizioni in materia di bollo siano dappertutto con la desiderata uniformità esattamente osservate, si avverte, che per il disposto dell' articolo 20 n.o 4 della legge 13 settembre 1874 N. 2077 devono sottostare alla tassa di bollo di centesimi cinque *gli stampati o manoscritti di qualsiasi genere*, che si affiggono al pubblico, salva l' eccezione per gli avvisi dei Comuni, e l' esenzione ammessa per gli avvisi pubblicati dai sacerdoti relativi allo esercizio del Culto Cattolico.

Altre eccezioni trovansi nella legge 13 settembre 1874 precitata; ma non essendo in esse compresi gli stampati o manoscritti menzionati nella prima parte della presente, questi per conseguenza, qualora vengano esposti al pubblico, non possono sottrarsi alla tassa voluta dall' articolo 20 n.o 4 della legge anzi accennata.

L' obbligo della tassa però non investe gli stampati o manoscritti in questione, che vengano distribuiti a mano, oppure spediti col mezzo della posta, perchè in tali casi non se ne verifica *l' affissione*, la quale soltanto determina l' obbligo del pagamento della tassa di bollo.

I contribuenti sappiano che verrà a loro carico accertata la contravvenzione e comminata la multa relativa, se non si curino di assoggettare alla tassa prescritta gli stampati o manoscritti suddetti affissi al pubblico.

L' abolizione delle regalie del Natale.

I sottoscritti proprietari di forno, radunatisi il giorno 21 ottobre p. p., per discutere sulla abolizione delle regalie del Natale, le quali consistevano in poche ciambelle di poco o nessun lucro per chi le riceveva e di grande seccatura per essi, deliberarono di abolire le suddette regalie, mantenendo però quelle della Pasqua.

Pesante Giacomo, Zoratti Rosa, Caucigh Enrico, Dishan Carlo, Blasoni Valentino, Guatti Giacomo, Cremese Giuseppe, Marangoni Teresa, Cattapan Anna, Della Rossa Angelo, Giuliani Ferdinando, Cargnelutti-Cremese Anna, Fratelli Mulinaris, Colussi Angelo, Lodolo Giuseppe, Lucich Bonassi Maria, Variolo Nicolò, Taisch Claudio, Pittini Vincenzo, Querincis Antonio, Molin-Pradel Sebastiano, Coccolo Giovanni, Berini Daniele, Rossi Teresio, Peer Domenico, Cantoni Giuseppe, Cucchini Angelo.

Per difendere l' industria serica italiana.

Nella seduta di venerdì del Consiglio della Camera di Commercio si deliberava ad unanimità meno un voto di rammentare al Governo la sua formale promessa d' abolire entro l' anno il dazio d' uscita sulla seta greggia e torta.

Deliberavasi inoltre di proporre l'istituzione di un dazio d'uscita sui bozzoli freschi e secchi, esclusi i doppi, e di raccomandare questi voti alle Camere di Commercio del Regno.

—

Anche la Società Agraria, nella assemblea generale tenuta sabato, nominò una commissione per questo argomento.

Circo equestre Zavatta.

Questa sera grande spettacolo con l'addio della compagnia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 22

TUTTO È BENE QUEL CHE FINISCE IN BENE.

—

NOVELLA.

—

Pure si raddolcì ricevendo da parte dell' infedele cicisbeo un fazzoletto delle Indie così magnifico da farle dimenticare quanto v' era di strano e d' interessante nel ritorno di Mattea per esaminare quel bellissimo regalo, ammirarlo e provarselo sulle spalle.

Compiaciutasi dell' effetto che ne otteneva la sua persona, parlò di Timoteo con minor asprezza e chiese da quando si fosse fatto armatore e negoziante per conto suo.

— Dacchè mi sposò, rispose Mattea e dacchè Abul gli fece un prestito di cinque mila zecchini per cominciare la sua fortuna.

— Ecchè! Tu sposasti Zaccaria? sclamò Veneranda che da quel momento riguardava in Mattea una rivale. — Era dunque innamorato di te quando mi faceva in casa mia così romantici giuramenti e così belle quartine? O perfidia di serpentello riscaldato nel mio seno! Non già ch' io avessi amato per un solo istante quel farfallino; la Dio mercè, il mio cuore superbo seppe sempre resistere alle arti dell' amore; ma e l' uno e l' altra mi faceste un affronto.

— No, mia buona madrina, rispose Mattea che al fianco del marito aveva un po' acquistato della sua furberia ironica; Timoteo realmente impazziva per voi. Se chiamate a raccolta le vostre memorie, non ne potete dubitare. Disperato pei vostri disdegni, pensava perfino di ammazzarsi. Sapete che da parte mia m' ero fitta in testa una passione immaginaria pel nostro rispettabile padrone Abul — Amet. Partimmo assieme, io per seguire l' oggetto del mio pazzo amore, Timoteo per fuggire i vostri rigori che rendevanlo il più disgraziato degli uomini. Poco a poco, il tempo e la lontananza calmarono il suo dolore; ma la piaga non si è chiusa mai bene, credetelo, signora; e se debbo confessarvelo, pur domandandovi la sua grazia, ho paura di ottenerla, poichè non penso senza spavento all' impressione che gli farà la vostra vista.

— Rassicurati, mia cara figlioccia rispose la principessa Gica affatto consolata, abbracciando Mattea e stendendole amichevolmente e misericordiosamente la mano; — mi ricorderò che adesso egli è tuo marito e guarirò il suo cuore dimostrandogli tutta la severità ch' io debbo nutrire per un amore insensato. La virtù che, grazie al cielo, ho sempre praticata e la tenerezza che ti serbo sempre, mi fanno un dovere di mostrarmi austera e prudente con lui. Ma spiegami, te ne prego, come svanì il tuo amore per Abul e come ti decidesti a sposar Zaccaria che non amavi.

— Sacrificai, rispose Mattea, un amore inutile e vano a un' amicizia saggia e sincera. Il contegno di Timoteo con me fu sì nobile, sì delicato, sì santo, ebbe per me cure tanto disinteressate e conforti così eloquenti, che mi arresi con gratitudine al suo affetto. Quando seppimo la morte di mia madre, sperai di ottenere il perdono e la benedizione di mio padre e venimmo ad implorarlo contando sulla vostra intercessione, mia buona madrina!

— Mi presterò del mio meglio; pure dubito ch' egli si decida a perdonare a questo Zaccaria, a questo Timoteo, voglio dire, le perfide commedie che gli ha giuocato.

— Spero di sì, continuò Mattea; la posizione di mio merito è bellissima oggi, e i suoi talenti son abbastanza apprezzati in commercio perchè la sua alleanza non possa sembrar svantaggiosa a mio padre. —

La principessa fece tosto venire la gondola e condusse Mattea da Giacomo Spada.

Questi ebbe qualche pena a riconoscere la figliuola sotto quel costume greco; ma quando fu certo ch' era proprio lei le stese le braccia e le perdonò di tutto cuore.

(Continua.)

Prodotto dei prati naturali nell'anno agrario 1889 - 90.

Pubblichiamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti, quali risultano dalla statistica per la nostra Provincia, compilata dalla R. Prefettura nell'anno 1890 e testè approvata dal R. Ministero di Agricoltura, sul prodotto dei prati naturali nell'anno agrario 1889 - 1890, che si considera abbia avuto principio al 15 Agosto 1889 e termine al 14 Agosto 1890.

Avvertiamo che il primo numero indica complessivamente la qualità *in quintali di fieno* del raccolto ottenutosi dai prati asciutti di montagna, di collina, e di pianura, nonchè da altri prati di pianura artificialmente irrigati (meno le marcite), ed il secondo numero indica, pure in complesso, il prodotto *in quintali di erba* avutosi dai prati di montagna, collina e pianura a *pascolo semplice*, nonchè dalle nascite e dai prati palustri ed acquitrinosi.

Ampezzo 148,336 — 83,750.
Cividale 195,245 — 10,825.
Codroipo 146 300 — 11,400.
Gemona 209,330 — 42,710.
Latisana 96,700 — 23,850.
Maniago 290,809 — 118,470.
Moggio 118,886 — 50,547.
Palmanova 2 9,200 — 179,985.
Pordenone 307,715 — 13,621.
Sacile 90,400 — 41,847.
S. Daniele 369,037 — 2,460.
S. Pietro al Natis. 94,260 — 1,500.
S. Vito al Tagliam. 140,690 — 12,850.
Spilimbergo 302,350 — 72,300.
Tarcento 223,220 — 56,960
Tolmezzo 524,751 — 156,664.
Udine 193,185 — 9,883.

In tutta la Provincia 3,660,414 — 894,622, mentre nell'anno agrario 1888-1889 s'erano avuti in tutto 3,427 707, *quintali di fieno* e 866,140 *quintali di erba*. Il raccolto nell'anno agrario 1889-1890 sarebbe stato ancora più copioso, se i prati naturali, specialmente in pianura, non fossero stati colpiti da ostinata siccità in luglio e prima metà d'agosto 1890.

Società Operaia.

L'assemblea ch'era indetta per ieri andò deserta. V'intervennero solo una trentina di soci.

Società dell'Unione.

Mercoledì 23 corr. alle 9 pom. nei locali di questa Società avrà luogo un concerto istrumentale.

Istituto filodrammatico.

Mercoledì, trattenimento sociale al Minerva. Ecco il programma: *La scuola della Nazione*, bozzetto poetico in versi in un atto: *La cuffietta dell'angelino*, scena popolare in un atto; *Un uomo d'affari*, brillante farsa in un atto: Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con dodici ballabili.

Una settimana senza conferenze.

Perchè venerdì ricorre la festa di Natale, questa settimana non si terrà la solita conferenza nell'aula maggiore del R. Istituto Tecnico. Nella prima settimana di gennaio invece se ne terranno due.

Teatro Minerva

Questa sera seconda rappresentazione dell'operetta in un atto la *Gran via*: precederà il secondo e terzo atto della *Nuova Befana*.

Domani serata d'addio della compagnia.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Bernardis Giuseppe*, padre del Professore: i fratelli Angelo e Guido Coppadoro L. 5. — Misani prof. cav. Massimo 1 1.

Nuovo periodico a Trieste.

Abbiamo ricevuto il primo numero de *La Scolta*, periodico quindicinale triestino per gl'interessi dell'assicurazione e della finanza, che si pubblica il primo ed il quindici di ogni mese.

Nel primo articolo è spiegato il *perchè si pubblica il periodico*: ed il perchè presto è detto: nelle provincie di lingua italiana soggette all'Austria, fra i giornali — che pur non mancano — indarno se ne cercherebbe uno che tratti delle assicurazioni. « Fra gli italiani dell'Austria » — dice il programma — « ci faremo strada assai presto, perchè un giornale di questa natura vi manca assolutamente.» Ma gli editori sperano altresì di trovar lieta accoglienza anche fra gli italiani del Regno.

Pel Natale e Capo d'anno.

È stagione dei regali. Chi voglia regalare i propri bimbi o i nipoti, od i figliocci; chi voglia, per l'occasione delle feste, acquistare qualcosa di bello e di utile per la famiglia; vadi in Mercatovecchio, al *Negozio-Emporio* **Domenico Bertaccini**. Vi troverà ogni ben di Dio, proprio; dai giocattoli più a buon mercato ai giocattoli di costo, eleganti, fini, di tutta novità; dai lampadari artistici ai fanali più comuni; dalle lanterne di varie grandezze agli organetti per bimbi, agli armonium, ai teatrini...

Molti anni di esercizio fecero del Bertaccini un vero specialista del genere: egli conosce le fabbriche migliori nazionali ed estere per queste specialità, e fornisce direttamente il suo emporio da quelle che producono meglio ed a più buon mercato. Pubblico avvisato... con quel che segue.

Riflettere.

La paziente riflessione sulla scelta del rimedio che deve guarirvi è l'unico mezzo atto allo scopo. Nel secolo del vapore e dell'elettrico tutto si vuole in un lampo. Perfino il guarire! E da ciò quante vittime! Triste effetto del diluvio delle specialità che ci affoga diffuse con grande rumore ed a suon di banda. Se siete malati riflettete ben bene prima di scegliere il rimedio. Non vi fidate delle specialità che muoiono appena nate. Scegliete quelle delle quali il tempo fu la loro vittoria Tali sono le pastine di more del prof. G. Mazzolini di Roma, che prive di preparati d'oppio e terpina ecc. come alcune specialità consimili contengono, sono indicatissime a vincere le incipienti infiammazioni di gola, i raffreddori, l'asma ed evitano in modo speciale la diffusione della flogosi alla laringe ed ai bronchi. Nacquero or son 30 anni modestamente, ma ben presto il popolo ne riconobbe la loro utilità, tanto che per l'immensa richiesta fu obbligato l'inventore a ricorrere alle macchine ed ai grandi apparecchi per corrispondere a tutti, perchè maturando il frutto del rubus Fruticosus che ne è la loro base nei soli tre mesi estivi fu mestieri vincere il tempo coll'operosità. Si vendono a L. 1 la scatola. Sono confezionate come la celebre Pariglina del medesimo autore. Si vendono in tutte le migliori farmacie.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

SALUTE PUBBLIA.

Per le malattie genito-urinarie e segnatamente per le gonorree, flussi bianchi delle donne, arenelle, catarri, bruciori e stringimenti uretrali recenti e cronici, la cura da adottarsi da tutti i signori medici, sanitari e privati sarà, d'ora in avanti, unicamente quella dell'Iniezione e Confetti Costanzi, essendosi constatato coll'esperienza di migliaia di casi indiscutibili, essere questa l'unica che corrisponda sempre esattamente a tutti i bisogni economici e medicamentosi necessari per dette malattie, tanto da suscitare le più grandi meraviglie negli stessi signori medici che ne hanno fatto l'esperimento, come ognuno può verificare da un foglio testè pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui sono fedelmente trascritti oltre cento documenti fra attestati medici e lettere di ringraziamenti privati guariti recentemente da malattie varie, fra i quali molti affetti da restringimenti e sco'i ritenuti incurabili perchè cronici da oltre 20 anni!... Detto foglio lo si spedisce gratis, a semplice richiesta, dallo Stabilimento chimico-farmaceutico Costanzi, in Napoli, via Mergellina 6 e da tutti i signori depositari di detti medicinali. In Udine presso il Farmacista Augusto Bosero alla Fenice Risorta. Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3.50; e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali.

In Udine presso il farmacista AUGUSTO BOSERO.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 13 al 19 Dicembre 1891.

Nascite.

Nati vivi maschi	6	femmine	7	
» morti »	4	»	1	
Esposti »	1	»	1	
				Totale n. 20.

Morti a domicilio.

Ortensia Persello di Giuseppe d'anni 9 scolara — Pietro Massignani di Domenico di mesi 4 — Maria Ria-Clochiatti di Giovanni d'anni 41 casalinga — Luigi Marcuzzi fu Giovanni d'anni 65 tappezziere — Domenico Florid fu Pietro d'anni 83 pizzicagnolo — Paolo Cotterli fu Antonio d'anni 67 fabbro ferrajo — Elisabetta Bortoluzzi di Luigi d'anni 18 sarta — Giovanni Battista Brentegani fu Antonio d'anni 78 frate cappuccino — Marnia Arnosti di Gio. Batta d'anni 20 setaiuola — Cav. Giovanni Billard di Giovanni d'anni 55 capitano di fanteria — Teresa Franchi-Scotti fu Domenico d'anni 80 casalinga — Maddalena Croatto fu Gio. Batta d'anni 62 rivendugliola — Giuseppe Bernardi fu Giovanni d'anni 82 pensionato — Luigia Filipponi-Broili fu Giovanni d'anni 81 agiata.

Morti nell'Ospitale civile.

Luigi Angeli fu Francesco d'anni 72 agricoltore — Valentino Barcobello fu Giacomo d'anni 71 sensale — Angela Locatelli fu Luigi d'anni 18 cucitrice — — Redenta Corallo di mesi 3 — Maddalena Zoratto-Sattolo di Angelo d'anni 46 serva — Alice Remelli di mesi 2 — Maria Colautti fu Pietro d'anni 44 serva.

Totale N. 21

dei quali 1 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Umberto Castronini falegname con Erminia Piani setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio.

Francesco Magro commerciante con Giovanna Livotti sarta — Giuseppe D'Osualdo agricoltore con Regina De Cecco contadina — Arturo Degano facchino con Adalgisa Campiello zolfanellaja — Vittorio Faccin farmacista con Maria De Lorenzi civile — Gennaro Cattolico caporale maniscalco con Emma Luzzatto civile.

LOTTO

Estrazione del 19 Dicembre

Venezia	7	42	3	31	11
Bari	88	76	45	71	85
Firenze	80	57	17	47	64
Milano	67	77	52	70	48
Napoli	58	54	28	83	78
Palermo	19	84	14	5	62
Roma	32	84	39	47	66
Torino	29	52	23	8	60

Il signor Bonnet, sotto-capo-stazione di Civitavecchia, quegli che uccise a colpi di scure l'amante di sua moglie, fu assolto dei giurati.

Notizie telegrafiche.

Il solito plico.

Roma, 20. Alla fine della seduta d'oggi dalla tribuna pubblica della Camera dei Deputati, un giovane benvestito, con occhiali e soprabito, dopo aver gridato: *Fate giustizia!* ha lanciato un plico fra i banchi del centro.

Il plico conteneva lettere, giornali istanze.

Nella tribuna un usciere ha subito preso il giovinotto, che non oppose alcuna resistenza: questi fu condotto alla questura della Camera e seppesi che trattavasi di certo Giuseppe Colacito, di Cramanico (Abruzzi) di 23 anni, commesso privato dell'Ufficio del registro di Sarno.

Nel plico eravi pure una domanda rivolta al Re pel miglioramento della classe dei commessi.

La soddisfazione di Guglielmo per l'approvazione dei trattati di commercio

Berlino, 19. Al banchetto, dato iersera, in occasione dell'inaugurazione della magnifica Cassa di Risparmio di Teltow (sobborgo di Berlino) l'imperatore Guglielmo rispose al brindisi rivoltogli, dicendo:

« Signori, debbo fare loro una comunicazione. Il cancelliere Caprivi mi comunica la notizia dell'approvazione delle convenzioni commerciali. Dobbiamo questo risultato all'abnegazione e al lavoro instancabile del cancelliere, che, quantunque semplice generale, è riuscito in due anni a impadronirsi di materie difficilissime persino per gli specialisti. Con la sua grande previdenza politica egli ha saputo scongiurare pericoli per la patria al momento opportuno.

« Le conseguenze dei trattati riescono fatali naturalmente ad alcuni interessati, i quali devono sacrificarsi a beneficio della comunità. Credo però che per i contemporanei e per i posteri l'opera iniziata sia un memorabile avvenimento storico e una vera àncora di salvezza. La grande maggioranza del Reichstag, riconosciuto il valore dei trattati, ha eretto a sè stessa, approvandoli, un monumento parlamentare.

« Malgrado i sospetti e gli ostacoli opposti da diverse parti, il cancelliere e i miei consiglieri sono riusciti ad avviare la patria su un nuovo binario. Sono convinto che non soltanto la patria, ma milioni di sudditi di altri Stati amici benediranno l'opera nostra. Vuotiamo dunque i calici al generale conte Caprivi.»

Il conferimento del titolo di conte al generale Caprivi ha prodotto grande impressione.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.52	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
M	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.—	»	Cividale
—	10.30	»	Pontebba
—	11.05	»	Cormons
M	11.16	»	Venezia
O	11.20	»	Cividale
D	11.15	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)

Ore pomeridiane

O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	5.50	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
O	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4 54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	6.50	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

I PREMI

DA LIRE

400,000 - 300,000
250,000 - 200,000 - 50,000
30,000 - 20,000 ecc.

ASSEGNATI AL PRESTITO

Bevilacqua La Masa

che verranno sorteggiati nella estrazione del **31 dicembre corrente** e successive, vengono pagati in contanti dalla Banca Nazionale del Regno.

Le obbligazioni che concorrono per intero a tutte queste vincite costano **L. 12.50** cadauna e si vendono dalla BANCA NAZIONALE, dalla Banca F.lli CASARETO di F.r Via Carlo Felice; 10, Genova e dai principali Banchieri e Cambio-Valute.

Sollecitare le richieste. 5.

Marca depositata

PERLE ANTIASMATICHE

Rimedio interno per **Asmatici** di qualsiasi natura con risultati continuativi. (Formola: Cascara Sagrada 0,25 gr. - Poligala senega 0,25 gr.) L. 4 la scat. *Farmacia al Salvatore*, **Vienna**, Kärthn. Str., 22. Vendita in Italia presso **A. Manzoni e C.**, *Milano*, S. Paolo, 11 - *Roma*, Via di Pietra, 91.

Udine; Comelli Francesco — Fabris Angelo — Farmacia Filipuzzi — De Vicenti Foscarini

ALL'OFFELLERIA

DI

GIUSEPPE TORTORA

Udine — Via Daniele Manin — **Udine**

si troveranno pronti cominciando do domani 20 corrente i tanto rinomati

PANETTONI USO MILANO

tanto per qualità ottima che per il prezzo da non temere concorrenza.

Regali per le Feste di Natale e Capo d'Anno

Rese franche a domicilio in Città ovvero alla Staz. Ferr. in Udine.

Cassette cont.	2	bott.	L.	3	
» — »	4	»	»	6	
» »	6	»	»	9	
» »	12	»	»	18	

A SCELTA

fra le seguenti qualità di bottiglie: Moscato d'Asti, Barbera, Grignolino, Bracchetto, Lambrusco, Vermouth, Cipro e Samos.

(Altre qualità a prezzi da convenirsi).

Rese franche a domicilio in Città ovvero alla Staz. Ferr. di Udine.

Rivolgersi alla **Bottiglieria Jacuzzi**, Vie Cavour, Udine.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. *Savorgnanan n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle **migliori** fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a **prezzi** da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo. Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

Un Biglietto da Un Numero

DELLA

Grande Lotteria Nazionale

di Palermo

COSTA UNA LIRA

Concorre, senza Serie e senza Categoria, alle quattro Estrazioni che avranno luogo

Irrevocabilmente

il 31 Dicembre corrente, il 30 Aprile 31 Agosto — 31 Dicembre 1892.

Vince **L. 100,000** nella prima Estrazione, continua a concorrere alle estrazioni successive colla certezza di poter vincere altre **L. 100,000** nella seconda — **L. 100,000** nella terza - **L. 200,000** nella quarta.

Pochi Biglietti rimangono disponibili per cui è prossima la chiusura della Vendita.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

VERZA E BRAVI

UDINE — Mercatovecchio N. 5 e 7 — UDINE

Chincaglierie — Mercerie — Mode — Lingerie — Cravatte — Maglierie — Profumerie — Giuocattoli — Articoli da viaggio — Istrumenti musicali — Corde armoniche, ecc.

Specialità articoli per regalo

Grande assortimento articoli per la Stagione Invernale.
Corpetti - Mutande - Calze - Mezze calze - Uose - Scialli - Sciarponi ecc. ecc
Vestiti per bambini — Guanti di ogni qualità

DEPOSITO CONFEZIONE CONSERVAZIONE

PELLICCERIE

Grandioso assortimento manicotti da L. 1 - 1.50 - 2 - 2.50 3 - 4 - 5 ecc. ecc. sino a L. 120.
Boas — Collari — Mantelline modelli nuovissimi.
Bordure per guarnizione in ogni qualità di pelo e di ogni prezzo.
Pellicele da donna modelli ultima novità da L. 39 a L. 450
Pellicele da uomo da L. 75 a L. 1000.

OCCASIONE

Pellicie da uomo in orsetto naturale collo in castoro L. 125.

Si assumono commissioni sopra misure e si eseguisce qualunque lavoro in pelliccerie.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

ANNO VI. 25 000 ABBONATI

GIORNALE PER TUTTI

Monitore della vita pratica

OGNI NUMERO CONTIENE:

Articoli d'argomento vario — Racconti e Novelle — Economia ed Igiene Domestica — Piccole Industrie Casalinghe — Utili insegnamenti d'ogni maniera e di industrie affatto nuove in Italia — Notizie Scientifiche e Varie — Note Agrarie — Orticoltura e Floricoltura — Mode e Lavori Femminili — Assicurazioni — Estrazioni — Borse e Mercati — Gara degli Indovini — Scacchi — Risposte gratuite agli Associati a domande di qualunque argomento — Domande ed Offerte, rubrica per gli Abbonati per domandare ed offrire qualunque cosa, ecc., ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO

CON I PREMI PIÙ SOTTO DESCRITTI

ITALIA	Anno L. 10.	Sem. L. 5,25
ESTERO (Un. Post.)	» 14.	» 7,25

E' aperta l'associazione all'annata 6.ª di questo importantissimo e utilissimo giornale, che esce in Milano (36, Corso S. Celso) ogni Domenica, contenendo in ogni numero la materia d'un grosso fascicolo di 16 pagine. Sei anni di florida vita, rendono superflua ogni raccomandazione pel GIORNALE PER TUTTI, che gode ormai la generale fiducia.

IL GIORNALE PER TUTTI offre, sotto forma di attraente volgarizzazione, il mezzo pratico di seguire il progresso industriale, commerciale, economico, scientifico e letterario italiano e straniero, in tutto ciò che presentano di più importante e di più utile a sapersi.

IL GIORNALE PER TUTTI giustifica il suo titolo col valore reale de' suoi articoli, la loro varietà, il loro interesse, la competenza dei suoi collaboratori. Esso è fatto per ogni classe di pubblico.

IL GIORNALE PER TUTTI è il giornale di tutta la famiglia: il padre e il figlio, la madre e la giovinetta, a fianco d'una lettura che loro è comune, trovano articoli specialmente interessanti per ognuno di essi. Esso dunque, senza pericolo per alcuno, con frutto per tutti, ottiene accesso e libera accoglienza dovunque.

IL GIORNALE PER TUTTI procura agli Abbonati la facilità di aver gratuitamente campioni, disegni, modelli, ecc., per tutti i bisogni della vita; offre occasione di procurarsi a prezzi di favore oggetti d'ogni sorta; verifica gratuitamente le cartelle di prestiti e lotterie; procura sovvenzioni, lavori, vende a credito agli Associati, ecc., ecc.

PREMI AGLI ABBONATI

Tutti gli Abbonati ricevono, oltre il GIORNALE PER TUTTI per un anno, anche i seguenti premi, affatto gratuiti, spediti immediatamente, franchi di porto a domicilio:

1. **UN REMONTOIR BISMARCK**, Magnet-Sonnen-Uhr, quadrante con 24 ore, (12 antim. e 12 pom.). Il più preciso degli Orologi. Garantito per un anno. Sistema brevettato della imperiale privilegiata ditta Rosenhain (B. er. N. 59017).
2. **UNA CATENA PER OROLOGIO**, inalterabile, con elegante ciondolo.
3. **UN PORTAFOGLIO-AGENDA**, uso pelle sagrinée, vero vade-mecum pel 1892, con Calendario, Libro di annotazioni giornaliere, Libro-Cassa, Lapis, ecc.
4. **TRENTA** volum. illus. d'amena lettura **(Battaglia di Benevento, Beatrice Cenci, Disfida di Barletta, Otello, ecc.)**
5. **UN CALENDARIO PERPETUO.**
6. **QUATTRO PREMI** semi-gratuiti e cioè: **Un Regolatore Americano** del valore di L. 20, *per sole L. 10*; — **Un Remontoir d'oro** 18 carati del valore di L. 100, *per sole L. 60*; — **Una Suoneria elettrica**, completa, con pila e filo, del valore di L. 10, *per sole L. 6*; — **Un completo servizio di posateria** per 12 persone, del valore di L. 30, *per sole L. 14*. Gli Associati non sono obbligati di approfittare dei premi semi-gratuiti. Per ogni premio semi-gratuito, aggiungere 1, 1 per porto ed imballaggio. Gli Abbonati semestrali hanno diritto soltanto ai premi N. 2, 3, 4 (soli 15 vol.) e 5, il tutto franco di porto, e a 2 premi semi-gratuiti a scelta.

Per abbonarsi spedire l'importo al GIORNALE PER TUTTI, *Corso S. Celso, 36,* **Milano**, *oppure rivolgersi a tutti gli Uffici Postali del Regno.*

OCCASIONE ECCEZIONALE

La Casa sottoscritta, incaricata della liquidazione di una partita di merci di seta, per conto di una Casa estera, spedisce franco di porto in tutto il Regno, contro invio antecipato dell'importo:

1 Magnifica coperta orientale di seta M. 1.35 × 1.90 per sole L. 4.80

1 Magnifica sottana orientale di seta alta M. **1.10** per sole » 4.65

1 Ricchissimo paneggiamento, completo per finestra, orientale di seta, alto M. **4** in tutto M. **11** per sole » 23.75

Restituzione del denaro ai non soddisfatti.

Lettere e vaglia alla Casa:

F. PITTONI

Milano, Via Chiaravalle, N. 1.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(TAFFETTÀ DEI TOURISTES) rimedio contro i

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. Effetto garantito. — Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.

Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 10 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 6.

Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendesi in Milano da A. MANZONI e C., S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

In *Udine*, Filipuzzi Comelli, Minisini, De Vincenti farmacisti.

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Indebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

EMOGLOBINA

Pillole L. 2,50 **SOLUBILE** Liquida L. 3.

Ricostituente il più pronto ed il più potente, adatto per vecchi, adulti e bambini.

Presso: **DESANTI e ZULIANI**, chim.-farm. *Via Durini, 11-13 Milano.* **A. Manzoni e C.**, Milano e Roma e primarie Farmacie.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascenzione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri e Farmacisti. Ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba al sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen.75

✠ Anno XVII - 1892 ✠

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Tiratura Copie 68,000	**MILANO** Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50 **NEL REGNO** Anno L. 24 - Sem. L. 12 - Trim. L. 6	Tiratura Copie 68,000

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI

(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto.)

Dono Straordinario agli Abbonati annui:

L'ITALIA SUPERIORE

Magnifico libro in 8.o grande di 360 pagine su carta di lusso, con **225** incisioni finissime, legato con copertina a colori.

Invece del **LIBRO** si può avere:

Fine di Secoli (XVIII e XIX)

ossia due magnifici fac-simili di grandi acquerelli montati su cartone della misura di centimetri 85 × 60 espressamente eseguiti dallo Stabilimento Borzino.

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **Cent. 60** al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1.20.**

Dono agli Abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali **riceveranno in dono uno solo di detti acquerelli;**

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

ogni settimana e frequenti **numeri unici** illustrati riccamente.

Dirigere vaglia o lettera raccomandata all'Amministrazione del giornale il CORRIERE DELLA SERA (Via Pietro Verri, N. 14, Milano).

Si accettano avvisi commerciali in terza e quarta pagina a prezzi convenienti.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

DI

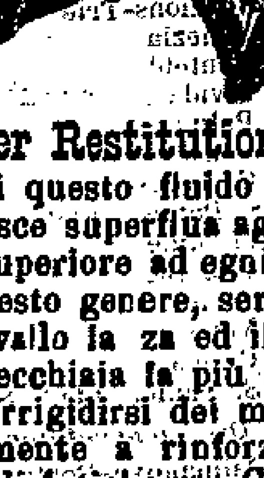
FRANCESCO MINISINI UDINE.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il forcoraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Domenico Bertaccini

Via Mercatovecchio **UDINE**

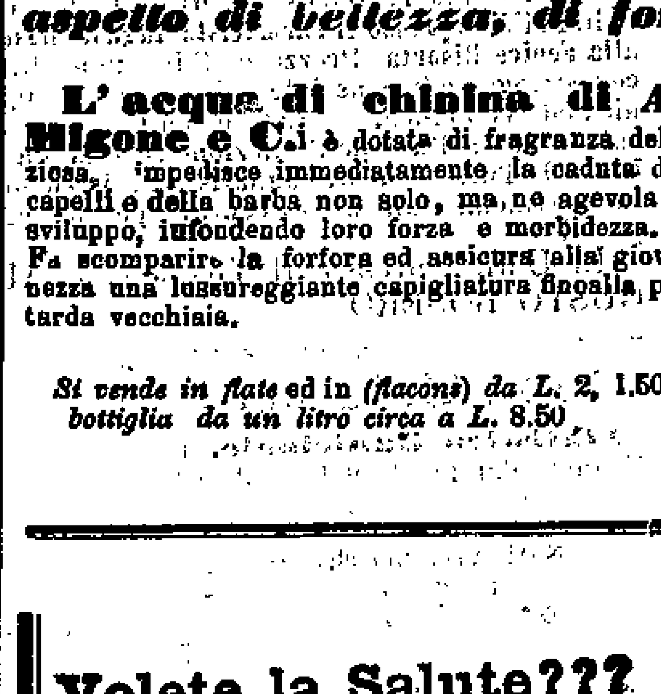


Magazzino delle specialità.

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta
Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spander fiato è una fatica e costa
Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:
Sceglietel.. gabbie tonde, a cestellini:
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!..
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrini.

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni.

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

— Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.